

Inaugurata a Venezia la nuova organizzazione dell'ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera

Welfare, un ministero sul territorio

Martini: una "frontiera" per garantire la salubrità di ciò che arriva dall'estero

FRANCESCA MARTINI*

VENEXIA - Ho avuto l'onore con il ministro Sacconi di inaugurare per la prima volta in Italia una nuova modalità organizzativa degli uffici periferici del ministero del Welfare nella sua articolazione della Salute e con particolare riferimento alle materie a me delegate.

In questa sede vengono infatti collocati:

- uffici di Sanità marittima e frontaliera;

- posto d'ispezione frontaliero veterinario di Venezia porto e aeroporto;

- servizio di assistenza sanitaria ai naviganti;

creando così il presupposto per una piena integrazione dei servizi, con un ritorno atteso sia in termini di efficienza, che di operatività e razionalizzazione dei percorsi. Ciò che oggi rappresentano detta-

mi inderogabili sia in termini di ricaduta sull'utenza che di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Non posso nascondere la soddisfazione che questo avvenga

nel nostro Veneto, già riconosciuto come modello amministrativo a livello nazionale e internazionale. Intendo inoltre con forza sottolineare che è proprio attraverso l'operatività di questi uffici che il nostro Paese potrà vincere la sfida di una concreta tutela della salute pubblica che si deve quotidianamente confrontare con un mondo globalizzato. Una globalizzazione che ci impone un'attenzione costante verso alimenti provenienti da Paesi in cui non esistono i livelli di sicurezza alimentare e di salubrità dei prodotti che in Italia abbiamo potuto garantire attraverso ingenti investimenti nel controllo dei processi produttivi e delle derrate sia dei prodotti di origine animale che vegetale. Giova ricordare che gli uffici periferici del ministero hanno rappresentato, fin dall'istituzione del ministero della Sanità nel 1958, il braccio operativo della tutela della salute pubblica e individuale nel delicato settore della profilassi internazionale, materia che è

rimasta correttamente in capo al ministero anche dopo l'istituzione del Ssn nel 1978 e le conseguenti attribuzioni di competenze alle Regioni.

I servizi di assistenza sanitaria al personale navigante che fanno capo al ministero assicurano l'assistenza sanitaria, in Italia e all'estero, a peculiari categorie di lavoratori quali i marittimi, naviganti e aviazione civile, anche in relazione ai controlli sanitari periodici finalizzati all'accertamento delle loro condizioni psico-fisiche.

Il posto di ispezione frontaliera di Venezia porto e aeroporto, storico ufficio veterinario di confine è oggi riconosciuto dalla Comunità europea per il controllo dei prodotti di interesse veterinario. È infatti parte integrante dei 300 uffici che in tutta Europa rispondono alla rete di tutela della salute dei cittadini europei attraverso l'attivazione del sistema di allerta rapido europeo in materia di sicurezza degli alimenti. Non dimentichiamo mai che

un numero maggiore di patologie umane ha proprio origine da zoonosi, cioè da patologie animali che vengono trasmesse all'uomo.

Gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) infine, sono strutture direttamente dipendenti dal ministero della Salute, dislocate omogeneamente sul territorio nazionale, che svolgono un ruolo determinante nell'applicazione di misure di sanità pubblica trans frontaliere.

Per ridurre il rischio di introduzione di malattie infettive sul territorio nazionale gli Usmaf forniscono ai viaggiatori internazionali un valido supporto di profilassi delle malattie infettive fornendo raccomandazioni su misure di prevenzione adeguate in relazione alla meta del viaggio e somministrando direttamente vaccinazioni internazionali obbligatorie (allo stato la sola vaccinazione contro la febbre gialla) o raccomandate (in questo caso si tratta di molteplici vaccini, a seconda delle vaccina-

zioni e della tipologia del viaggio).

Oltre a ciò, gli Usmaf svolgono attività volte alla verifica delle condizioni di igiene, abitabilità e sicurezza (inclusa la dotazione di medicinali e materiale di medicazione) a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana; ai fini dell'applicazione del Regolamento sanitario internazionale (Rsi) gli Usmaf verificano anche le condizioni di igiene su navi, anche di nazionalità estera, che attraccano nei porti italiani.

È evidente credo l'importanza che questo specifico ramo dell'attività del nostro ministero svolge per il sistema Paese, non soltanto in termini di salute pubblica ma anche di competitività internazionale. Questa è una funzione quantomai cruciale in un momento in cui la crisi dei mercati non perdona errori e la credibilità di un Paese si misura nella sua capacità di mantenere livelli di qualità e livelli operativi di eccellenza.

***Sottosegretario alla Salute**

La globalizzazione ci impone un'attenzione costante verso alimenti provenienti da Paesi in cui non esistono i livelli di sicurezza che in Italia abbiamo potuto garantire attraverso la serietà dei controlli

.....
«Queste strutture tutelano anche la competitività internazionale. Una funzione cruciale in un momento in cui la crisi dei mercati non perdona errori
.....

